



COMUNE DI CASCIAGO

Provincia di Varese

Largo A. De Gasperi, 1 – 21020 CASCIAGO

Tel. 0332/211034 - Fax n. 0332/211030

P. IVA 00564180123

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MODALITÀ A DISTANZA CON COLLEGAMENTO TELEMATICO

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 22.12.2022

INDICE

INTRODUZIONE

ART. 1 – SEDUTE DELLE COMMISSIONI IN VIDEOCONFERENZA DA REMOTO	PAG. 3
ART. 2 – SEDUTA IN COLLEGAMENTO AUDIOVISIVO DA REMOTO	PAG. 3
ART. 3 – CONDIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE IN VIDEOCONFERENZA	PAG. 3
ART. 4– CRITERI E DISPOSIZIONI PER LE SEDUTE IN VIDEOCONFERENZA	PAG. 4
ART. 5 – PARTECIPAZIONE ALLA SEDUTA	PAG. 4
ART. 6 – APERTURA E CHIUSURA DELLA SEDUTA	PAG. 4
ART. 7 – INTERVENTI NEL CORSO DELLA SEDUTA. METODOLOGIA E REGOLAZIONE	PAG. 5
ART. 8 – VOTAZIONI	PAG. 5
ART. 9 – UTILIZZO DELL'ACCOUNT	PAG. 5
ART. 10 – SOSPENSIONE DELLA SEDUTA PER RAGIONI TECNICHE	PAG. 5
ART. 11 – INFORMAZIONE SULLA DIFFUSIONE DELLA VIDEOCONFERENZA	PAG. 5

INTRODUZIONE: OGGETTO DEL REGOLAMENTO.

Il presente Regolamento disciplina le modalità di convocazione e il funzionamento delle sedute consiliari a distanza con collegamento telematico.

Le sedute avverranno in via ordinaria in presenza e, solo in via eccezionale, mediante l'ausilio di piattaforme che consentano il collegamento telematico da remoto.

ART. 1 – SEDUTE DELLE COMMISSIONI IN VIDEOCONFERENZA DA REMOTO

1. Le Commissioni consiliari, possono essere svolte in presenza, da remoto in collegamento audiovisivo e con modalità mista. La modalità di svolgimento è rimessa alla valutazione del Sindaco e dei Presidenti delle Commissioni Consiliari, assicurando il numero legale necessario per la validità delle stesse. La modalità di svolgimento è indicata nell'avviso di convocazione.
2. Per le sedute delle Commissioni svolte con le modalità di cui al comma 1, si applicano, in quanto compatibili e tenendo conto delle specificità delle stesse, le previsioni di cui all'art. 2 seguenti del presente Regolamento.

ART. 2 – SEDUTA IN COLLEGAMENTO AUDIOVISIVO DA REMOTO

1. Le sedute del Consiglio Comunale possono svolgersi, in alternativa alla riunione in presenza e in via eccezionale, mediante la modalità telematica della videoconferenza con la partecipazione a distanza anche di tutti i componenti, compreso il Segretario Comunale, con la possibilità di intervenire da luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in modo simultaneo e in tempo reale, assicurando l'esercizio delle prerogative dei Consiglieri, nonché l'applicazione dello Statuto e, nei limiti della compatibilità, del Regolamento del Consiglio Comunale vigente. La decisione in merito alla convocazione del Consiglio Comunale in videoconferenza è assunta dal Sindaco con i rispettivi Capigruppo mediante accordo unanime.
In mancanza di tale intesa spetta al Sindaco decidere le modalità di svolgimento della seduta.
2. Le sedute del Consiglio possono, altresì, svolgersi con modalità mista, simultaneamente in presenza e in collegamento audiovisivo mediante la modalità telematica della videoconferenza. Per lo svolgimento delle sedute consiliari in modalità mista viene applicata la disciplina prevista per la modalità telematica di cui al precedente comma 1.
3. Qualora siano previste votazioni a scrutinio segreto, la seduta consiliare si svolge esclusivamente in presenza fisica.
4. Delle modalità di svolgimento è data indicazione nell'avviso di convocazione del Consiglio Comunale.
5. Nei casi di cui ai precedenti commi 1 e 2, in via convenzionale, le sedute si intendono effettuate presso la sede istituzionale del Comune di Casciago.

ART. 3 – CONDIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE IN VIDEOCONFERENZA

1. Per videoconferenza si intende l'utilizzo di canali elettronici finalizzato a facilitare la comunicazione tra persone situate contemporaneamente in luoghi diversi, attraverso modalità telematiche audio-video. Non sono pertanto ammesse modalità di partecipazione in modalità

di solo audio. In ogni caso, le webcam devono essere mantenute accese al momento dell'appello e delle votazioni.

2. Il collegamento in videoconferenza, ai fini della validità della seduta, deve essere idoneo a:
 - a) consentire al Sindaco o al Segretario comunale, ognuno per la propria competenza, di accertare con sicurezza l'identità degli amministratori che partecipano ed intervengono in videoconferenza;
 - b) assicurare al Sindaco ed al Segretario comunale, ognuno per la propria competenza, di regolare il legittimo e corretto svolgimento dell'adunanza, nonché la possibilità di constatare con chiarezza i voti espressi e proclamare i risultati delle votazioni;
 - c) consentire al Sindaco ed al Segretario comunale, ognuno per la propria competenza, di percepire appieno quanto accade e viene deliberato nel corso della seduta del Consiglio comunale;
 - d) consentire a tutti i componenti, nonché agli altri amministratori autorizzati dal regolamento, di partecipare alla discussione ovvero alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno;
 - e) assicurare la piena conformità delle attività del Consiglio al regolamento del Consiglio comunale, nei limiti della compatibilità con la modalità telematica prescelta.
3. Sulle eventuali controversie in merito all'applicabilità o meno di singole norme del Regolamento del Consiglio comunale alla seduta di Consiglio in modalità a distanza, decide il Sindaco, sentito il Segretario comunale.

ART. 4– CRITERI E DISPOSIZIONI PER LE SEDUTE IN VIDEOCONFERENZA

1. Sono adottati i seguenti criteri per la realizzazione delle sedute di Consiglio comunale in videoconferenza ed a distanza:
 - a) la presenza dei consiglieri alla seduta si intende accertata con il collegamento alla videoconferenza, ovvero in modalità attiva e contemporanea di video e audio, secondo le modalità indicate nel presente atto;
 - b) la pubblicità della seduta, qualora non possa avvenire la diretta streaming, potrà essere garantita mediante la pubblicazione in tempi differiti, sul sito istituzionale del Comune, della ripresa integrale dei lavori;
 - c) per il computo del numero legale – quorum strutturale - si considerano presenti i componenti il consiglio collegati in videoconferenza. Sussiste sempre l'obbligo di dichiarare al Segretario le "entrate e uscite" dalla videoconferenza, anche per uscite brevi e che, in mancanza, si presume la presenza continuativa di coloro che sono presenti all'appello nominale, sino a verifica o prova contraria;
 - d) i Consiglieri e tutti gli altri soggetti collegati in videoconferenza devono assicurare un contegno adeguato al contesto istituzionale con riferimento alla propria persona e all'ambiente dal quale sono collegati.

ART. 5 – PARTECIPAZIONE ALLA SEDUTA

1. La presenza dei componenti del Consiglio è accertata dal Sindaco, assistito dal Segretario comunale mediante appello nominale dei consiglieri e la visione degli stessi dinanzi al proprio dispositivo di collegamento al fine di identificare con certezza audio-visiva i partecipanti alla riunione.

2. La presenza assicurata in tale modalità è valida ai fini della percezione del gettone di presenza, nonché dell'eventuale attestazione delle modalità di espletamento del mandato per la fruizione dei permessi per assentarsi dal lavoro.

ART. 6 – APERTURA E CHIUSURA DELLA SEDUTA

1. La seduta si intende aperta nell'ora in cui, dopo l'appello nominale, è dichiarata dal Sindaco valida secondo i quorum previsti dal regolamento consiliare, dallo statuto, dalla legge.
2. La seduta si intende chiusa con la dichiarazione del Sindaco dell'ora di chiusura.

ART. 7 – INTERVENTI NEL CORSO DELLA SEDUTA. METODOLOGIA E REGOLAZIONE

1. La documentazione degli argomenti posti all'ordine del giorno delle sedute viene messa a disposizione dei Consiglieri comunali secondo le ordinarie modalità.
2. Le modalità di intervento sono definite al momento della seduta dal Sindaco, esponendo a tutti i presenti in videoconferenza le misure operative per assicurare l'ordine e l'illustrazione degli interventi.
3. Il Sindaco, dopo aver dichiarata aperta la discussione, accorda la parola tenendo conto delle prenotazioni effettuate.
4. Salvo che al momento in cui il Sindaco conferisca la parola, al fine di consentire l'ordinato svolgimento dei lavori, durante ogni riunione, ciascun membro e gli altri partecipanti, salvo il Sindaco, devono tenere il microfono spento. In caso di inosservanza, il Sindaco, dopo aver richiamato coloro che se ne rendano autori, può disporre la disattivazione del microfono.

ART. 8 – VOTAZIONI

1. Le votazioni sono effettuate in modo palese.
2. Ciascun Consigliere, interpellato dal Sindaco, esprime il proprio voto dichiarando di essere favorevole, contrario o di astenersi.
3. Al termine di ciascuna votazione il Sindaco ne dichiara l'esito.

ART. 9 – UTILIZZO DELL'ACCOUNT

1. Ciascun Consigliere, Assessore chiamato a partecipare alle riunioni telematiche è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso alla piattaforma di videoconferenza.

ART. 10 – SOSPENSIONE DELLA SEDUTA PER RAGIONI TECNICHE

1. In caso di temporanee disfunzioni dei collegamenti o delle connessioni o per altra ragione che impedisca il collegamento in videoconferenza, il Sindaco sospende temporaneamente la seduta per poi riprendere la videoconferenza mediante un nuovo appello nominale e secondo le modalità sopra indicate.

ART. 11 – INFORMAZIONE SULLA DIFFUSIONE DELLA VIDEOCONFERENZA

1. Il Sindaco ha l'onere di fornire preventiva informazione a tutti i partecipanti alla seduta consiliare circa la trasmissione in diretta della videoconferenza e della sua successiva diffusione.